

Le linee programmatiche di questa Amministrazione sono finalizzate ad un obiettivo fondamentale: fare di Senigallia sempre di più la città di tutti.

Una città nella quale ciascuno possa sentirsi parte integrante e responsabile, e dove sia di casa la buona politica, fondata sulla ricerca esclusiva del bene comune, nella quale, per la quantità e qualità dei servizi alla persona e grazie alla generosità del tessuto associativo, nessuno si senta davvero solo o relegato ai margini della comunità locale.

Una città che, a partire dalla grandezza della propria storia passata, sappia proiettarsi verso le sfide del futuro, sapendo di poter contare sulle tante eccellenze e talenti del proprio tessuto sociale, culturale ed economico.

Una città accogliente, sostenibile e capace di valorizzare il protagonismo positivo dei giovani.

Vogliamo dar vita ad un'Amministrazione sempre più vicina ai cittadini, ad una macchina comunale fondata sui principi di competenza, efficienza ed economicità di gestione, un'amministrazione comunale capace di dialogare con i cittadini in tempo reale sfruttando le opportunità della rete ed in grado di fornire servizi in via telematica.

Vogliamo dar piena attuazione ai principi di trasparenza e legalità, valorizzando tutte le forme di democrazia partecipativa ed introducendo il bilancio sociale e forme sperimentali di bilancio partecipativo.

La città di tutti: questo è l'obiettivo principe che ci proponiamo.

ATTENZIONE ALLE FASCE DEBOLI

L'attenzione alle fasce deboli sarà anche in questo mandato amministrativo la stella polare dell'azione dell'Amministrazione Comunale. Proprio per riuscire a fronteggiare attraverso una serie diversificata di interventi le nuove povertà e precarietà verranno previsti adeguati stanziamenti nel bilancio comunale. In attuazione del principio di una reale "partecipazione dal basso", ai tavoli della programmazione saranno chiamate le forze sociali e sindacali, il terzo settore, le associazioni, il volontariato, il privato con l'obiettivo comune di leggere insieme i bisogni, indicare le priorità e scegliere le modalità organizzative più idonee per assicurare risposte efficaci per tutti, comprese le persone provenienti da altri paesi le quali, sempre nel rispetto delle leggi, hanno diritto di mettere radici, di abitare, di avere risposte ai bisogni fondamentali sulla base della comune appartenenza umana.

Sarà anche istituito l'Osservatorio per l'attuazione dei diritti umani sul territorio del Comune di Senigallia con lo scopo di avere un centro di ricerca, di informazione, di analisi e di proposta che favorisca il costante rispetto dei diritti fondamentali sollecitando in tal senso tutte le istituzioni che ne sono corresponsabili. La conoscenza acquisita attraverso l'attività dell'Osservatorio ispirerà l'azione del Consiglio Comunale e della Giunta, con particolare riguardo alle politiche sociali, alle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, alle politiche per la cooperazione e la solidarietà internazionale, alle politiche per la casa e per l'occupazione.

L'Amministrazione Comunale continuerà, altresì, a promuovere iniziative per l'affermazione di un'autentica cultura di pace in stretto raccordo con la "Scuola di Pace Vincenzo Buccelletti" da anni impegnata in questa tematica.

LA QUESTIONE LAVORO

La drammatica situazione in cui molti cittadini sono costretti dalla crisi economica che ha investito anche i nostri territori e che sta producendo i suoi dolorosi effetti sul fronte occupazionale, impegna il governo della città ad adottare tutte le misure utili a sostenere il reddito delle fasce più deboli della popolazione. Riteniamo, perciò, necessario:

- contenere il costo dei servizi sociali e, più in generale, delle diverse forme di tassazione, assicurare la continuità delle risorse (fino a quando ce ne sarà necessità) che alimentano il Fondo di Solidarietà, utilizzare il fondo stesso per la realizzazione di politiche attive del lavoro che possano tradursi in effettive opportunità di occupazione per i beneficiari (borse lavoro per la realizzazione di tirocini formativi presso aziende del territorio), giocare un ruolo attivo e propositivo nei confronti degli Enti sovraordinati (Provincia e Regione) titolari delle competenze (e delle relative risorse economiche FSE) in materia di formazione affinché i tanti interventi formativi che vengono finanziati siano realmente corrispondenti ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende del territorio e possano dunque realmente migliorare le opportunità di occupazione di chi li frequenta;
- vigilare, svolgendo un ruolo di garanzia, anche attraverso il dialogo e la collaborazione con le organizzazioni sindacali e di categoria, affinché la attuale situazione di crisi non si traduca in una diminuzione di attenzione rispetto al tema cruciale della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

IL PROBLEMA CASA

Alle politiche abitative assegniamo priorità assoluta nel nostro programma di governo : i trend in atto e i presumibili sviluppi futuri stanno progressivamente facendo emergere nuovi bisogni e aree di grave disagio abitativo, concentrate in segmenti sociali ben definiti: i lavoratori atipici, le famiglie monoreddito, gli anziani, i lavoratori in mobilità, gli studenti e gli immigrati. Rispetto a questa situazione, la via di intervento rappresentata dai sostegni finanziari alla domanda, nei termini per così dire "classici" dei contributi per l'affitto o dei buoni per l'acquisto della prima casa, è utile ma non è sufficiente: occorre sviluppare politiche abitative sul versante dell'offerta. Crediamo perciò che occorra, da un lato, recuperare il ruolo pubblico monitorando la realizzazione dei programmi già avviati dalla precedente amministrazione finalizzati all'aumento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata (ERP) e convenzionata (canone concordato); dall'altro vogliamo invece realizzare progetti che vedano insieme proprietari ed inquilini anche mediante partnership pubblico-privato e mediante il coinvolgimento degli istituti bancari.

Accanto alle politiche di edilizia residenziale pubblica e sociale necessarie e doverose è da affrontare il tema dell'abitare anche nell'ottica di costruire quartieri dove si possa sperimentare una vicinanza tra nuclei familiari capaci di generare il gusto della condivisione, il sostegno dell'educazione dei figli, la solidarietà con chi è solo.

In particolare vorremmo sostenere la forma abitativa del co-housing che risponde al desiderio di una casa che sia sempre meno un luogo in cui "appartarsi" ma piuttosto spazio dove sperimentare relazioni vive e solidali, con conseguenti benefici sia in termini di vivibilità urbana, che come motore di una nuova sensibilità del mercato edilizio.

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Nella politica sanitaria eserciteremo una forte funzione di indirizzo e di stimolo, contribuendo ad evidenziare le situazioni di criticità più evidenti. Un'attenzione particolare sarà rivolta allo sviluppo della tecnologia del nostro ospedale per tutelare il diritto di ognuno di noi ad accedere ad una prestazione qualificata. Si interverrà inoltre per una drastica riduzione delle "liste di attesa", riaffermando l'irrinunciabile diritto di ogni cittadino di accedere in tempi ragionevoli alle diverse prestazioni.

Anche in relazione a recenti orientamenti regionali sarà prioritario ripensare i servizi sociali all'interno di una gestione associata, a livello di ambito territoriale, dei servizi stessi nei modi e nelle forme che dovranno essere studiate e valutate con riferimento, appunto alle direttive regionali. Nel dialogo con la sanità regionale sarà prioritario l'obiettivo della realizzazione, nella nostra città, di una Residenza Sanitaria Assistita (RSA).

LA PRIMA INFANZIA

In questa materia intendiamo proseguire il percorso già avviato, ponendo, tra le finalità da perseguire, quella dello sviluppo e della promozione delle politiche educative per l'infanzia, attraverso la realizzazione di un nuovo centro per l'infanzia con pasto e sonno per un numero complessivo di ulteriori trenta posti rafforzando così i nostri servizi. Contemporaneamente completeremo l'attuazione del progetto la "Comunità Educante": un sistema di rete tra i servizi pubblici e privati presenti sul territorio che raggiungerebbe così il 40% di copertura di posti bambini della fascia di età 0-3 anni residente nella nostra città.

Riteniamo, inoltre, utile avviare uno studio/ricerca al fine di verificare la possibilità di introdurre anche a Senigallia, in via inizialmente sperimentale, nuove forme di erogazione dei servizi alla prima infanzia, come ad esempio i micro-nidi , i nidi condominiali, la predisposizione di elenchi di baby sitter certificate.

DIVERSAMENTE ABILI

La nostra azione amministrativa riserverà particolare attenzione ai diversamente abili ai quali è doveroso offrire, da parte di tutta la comunità, servizi adeguati ed infrastrutture idonee. Uno degli obiettivi per i quali ci impegneremo sarà quello della riqualificazione della Comunità Alloggio per disabili, i cui spazi non sono più idonei e per i quali si impone la necessità di uno spostamento o del reperimento di strutture adeguate.

Occorre completare la eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso la verifica della piena accessibilità per uffici, locali pubblici e spiagge.

Riteniamo, inoltre, importante effettuare la mappatura, la diffusione e il coordinamento di tutte le informazioni relative alle attività svolte dalle associazioni di volontariato che operano nel territorio, al fine di poter utilizzare a pieno i servizi offerti pubblicizzandoli, coordinando ed integrando anche le diverse iniziative di altri Comuni, degli enti sovraordinati Provincia e Regione.

ANZIANI

Gli anziani hanno bisogno di politiche assistenziali domiciliari efficaci e di servizi ed interventi in grado di re-immetterli in un circuito di relazioni per sconfiggere la solitudine. Ci proponiamo di avviare un percorso di riqualificazione dell'attuale centro ricreativo attraverso la individuazione di una nuova struttura, più idonea, e la realizzazione di iniziative socio-culturali e di animazione coinvolgendo il terzo settore e le associazioni del territorio. Riteniamo inoltre opportuno creare uno sportello unico di accesso per tutti i servizi socio-assistenziali e di supporto nelle pratiche burocratiche e nella risoluzione delle problematiche che presentano.

Andranno individuati strumenti e risorse per ampliare l'offerta di servizi rivolti ai malati di Alzheimer, vera emergenza del nostro tempo, con l'obiettivo prioritario di istituire un secondo Centro Diurno.

Intendiamo inoltre collaborare con tutti i soggetti abilitati perché si facciano promotori della formazione delle badanti e della istituzione di un albo di badanti certificate e promuovere le relazioni sociali e gli scambi culturali tra anziani e giovani attraverso la ulteriore valorizzazione delle tante strutture civiche presenti sul territorio e attraverso l'elaborazione e attuazione di progetti di servizio civile nazionale.

Un'idea innovativa sulla quale si intende lavorare è quella dell'assegnazione di orti sociali da coltivare in aree pubbliche.

COESIONE SOCIALE

Il fenomeno dell'immigrazione ci pone di fronte una grande sfida ma anche una grande opportunità, e richiede, per poter essere governato e gestito nel migliore dei modi, un vero e proprio scatto in avanti sia culturale che sociale.

L'azione dell'Amministrazione Comunale, da portare avanti in stretto raccordo con il tessuto sociale locale e con il mondo del volontariato, sarà finalizzata a promuovere una piena

integrazione dei residenti stranieri, nell'assoluto rispetto delle regole che valgono per tutti i componenti della comunità locale.

Intendiamo riqualificare i servizi volti all'accoglienza degli immigrati, intervenendo sull'attuale centro di accoglienza e sullo sportello informativo. Inoltre riteniamo necessario dotarci di un gruppo di mediatori culturali immigrati nella nostra città che abbiano realizzato percorsi di integrazione di eccellenza, sia professionali che di vita e che sappiano svolgere funzione di indirizzo e di accompagnamento per le etnie presenti sul nostro territorio e di facilitazione nei rapporti con l'Amministrazione.

Intendiamo quindi;

- potenziare l'attività di mediazione interculturale che giocherà anche il ruolo di Osservatorio comunale per l'integrazione dei nuovi cittadini;
- realizzare, anche a livello comunale, un Albo dei mediatori interculturali per la pubblica amministrazione, le imprese, le scuole ;
- promuovere "un momento condiviso di accoglienza ed integrazione" per cui quando l'immigrato richiede la residenza abbia un colloquio formativo sui suoi diritti e doveri e sulla conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei vari servizi locali della pubblica amministrazione;
- istituire, presso il CIOF (se già non fosse in atto) una anagrafe delle professionalità presenti nella popolazione degli immigrati sul territorio comunale;
- sviluppare la mediazione interculturale economica.

LA CITTA' DELLE PARI OPPORTUNITA'

Il punto di vista delle donne sarà determinante per costruire la Senigallia del futuro.

Per questo l'Amministrazione intende continuare , con l'apposita delega assessorile ed anche attraverso il Consiglio delle Donne, nella diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità come un'azione basilare per potenziare qualsiasi processo volto ad accrescere la partecipazione attiva delle donne nella vita politica, economica e sociale e quindi a riequilibrare i rapporti tra i generi (maschile e femminile) nel mercato del lavoro, nelle istituzioni e nel sistema sociale.

Per raggiungere questi obiettivi verranno promosse politiche per la conciliazione dei tempi della vita e per l'adeguamento dei servizi comunali alle esigenze di inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Continuerà l'attività del tavolo contro la violenza subita dalle donne.

PUBBLICA ISTRUZIONE

La formazione e l'istruzione delle nuove generazioni costituiscono obiettivo privilegiato dell'attenzione e delle preoccupazioni di questa Amministrazione, che ha messo al centro della propria azione amministrativa , la persona. Il contesto in cui si muove il sistema della formazione e dell'istruzione pubblica è caratterizzato da una situazione di crisi e sofferenza a causa delle cosiddette Riforme che hanno ridotto drasticamente risorse finanziarie e professionali nel settore

della scuola. Noi, quale Ente Locale, non possiamo certo sopperire alle carenze gravi del governo centrale tuttavia non rinunceremo mai ad esercitare fino in fondo, nell'ambito delle nostre competenze, il ruolo che il Comune ha quale soggetto primario nella collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, cercando di garantire ai propri cittadini, sin dai loro primi anni di vita, un sistema formativo e di istruzione, che nella nostra città ha raggiunto un livello di alta e riconosciuta qualità, ora gravemente compromesso dagli ultimi interventi normativi.

Strumento principale di questa collaborazione continuerà ad essere la Conferenza Ente Locale-Scuola che, ormai da dieci anni, costituisce l'asse portante di analisi, condivisione e soluzione delle problematiche scolastiche territoriali, tra Amministrazione Comunale ed Istituti Scolastici.

- Nella scuola dell'infanzia e nei servizi complementari l'obiettivo è quello di:

* potenziare le strutture del servizio per assicurare a tutte le famiglie la possibilità di accogliere i propri bambini (obiettivo pressoché realizzato), mantenendo il buon livello di qualità raggiunto ;

* Intercettare l'esigenza delle giovani coppie (spesso in alternativa tra figli e lavoro) che hanno necessità di affidare alla struttura pubblica i propri piccoli potenziando i Baby Parking (2- 3 anni) già presenti in alcuni punti del nostro territorio e verificando le condizioni di eventuale ingresso anticipato nelle scuole dell'Infanzia.

- Nella scuola primaria è necessario continuare a garantire i servizi e le condizioni logistiche per l'attuazione del Tempo Pieno, che consideriamo una priorità e che grazie anche al nostro tempestivo impegno sarà garantito anche nel prossimo anno scolastico. Sarà fatto tutto il possibile per la tutela dei plessi scolastici di frazione e la salvaguardia dei corsi di tempo prolungato già avviati.

- Nella scuola secondaria di I° grado riteniamo di dover assecondare tutte quelle iniziative che gli Istituti, fortemente depauperati dai nuovi regolamenti del Governo, intendano mettere in atto affinché la scuola possa essere punto di riferimento per i preadolescenti anche nel tempo pomeridiano extracurricolare, tramite laboratori e attività sportiva pomeridiana ; assecondare anche qui il Tempo Scuola Prolungato che permette un servizio formativo più accurato e di migliore qualità

- Continuerà ad essere valorizzato, anche con l'impegno di risorse, il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T.) ,ormai collaudato da una consolidata pratica con ottimi risultati, che tende a costruire, anno per anno, una offerta formativa integrata valorizzando strutture e proposte dell'Ente Locale e non solo: Terre Marine – Biblioteca dei Ragazzi – Progetto Lettura – Ambiente- Informagiovani-orientamento): in esso l'obiettivo primario deve essere quello dell'educazione continua ad una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Altro obiettivo irrinunciabile nel diritto all'istruzione e alla piena integrazione formativa di tutti i minori sono mantenere e, se possibile potenziare, le condizioni, già ad un ottimo livello, per una piena integrazione dei diversamente abili in ogni espressione e opportunità del sistema formativo, non solo quello curricolare e individuare modalità più efficaci per l'inserimento e, nel rispetto della loro cultura, l'integrazione degli alunni immigrati, in particolare per l'apprendimento più rapido possibile della lingua.

La nostra azione di Istruzione pubblica e di formazione per tutti non si ferma all'età scolare, ma persegue anche la dimensione di una Educazione Permanente che si propone a tutti i cittadini, con particolare attenzione, ai nuovi cittadini che l'immigrazione ha portato nella nostra comunità. Da potenziare ed arricchire con altri curricula la LUAS (Libera Università Adulti Senigallia) che intercetta interessi culturali e formativi di centinaia di cittadini.

Per quanto concerne le strutture scolastiche di nostra competenza lavoreremo per:

- completamento della messa a norma di tutti gli edifici scolastici già in fase di attuazione;
- manutenzione continua e sistematica degli stessi per dare agli studenti ambienti sani , accoglienti e sicuri;
- razionalizzazione di tutti gli spazi scolastici cittadini per rispondere al problema della insufficienza di locali in alcuni plessi, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia. Vanno programmati interventi in quelle scuole dell'infanzia (come ad esempio Cesanella, Giardino del Sole) che operano ormai in una situazione di esubero di iscritti rispetto alla capienza delle strutture. Va individuata, inoltre, al più presto una soluzione organica per l'area nord della città, studiando, insieme con i cittadini dei quartieri interessati un nuovo "polo scolastico articolato, per i diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado".

BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Il principio fondamentale che intendiamo attuare in questa materia è articolare la cultura a Senigallia in un continuum territoriale di iniziative che coinvolgano e raccordino, di volta in volta, tutte le istituzioni e le realtà culturali pubbliche e private presenti nella città (museo/i, biblioteche, cinema, teatro, scuole, associazioni, ecc.); parallelamente si opererà per il consolidamento di quei grandi eventi (Cater Raduno, Summer Jamboree, le Notti della Rotonda, Pane Nostrum) che rappresentando un valore aggiunto per la promozione dell'immagine di Senigallia.

Il ruolo ormai riconosciuto a Senigallia di punto di riferimento nelle valli del Misa e del Nevola, nonché di uno dei principali attrattori turistici in ambito provinciale e regionale, rende altresì necessaria l'attuazione di *sinergie di area vasta* al fine di cogliere le diverse opportunità di finanziamento anche in riferimento ai fondi europei.

Importante e ricco di positive opportunità appare anche lo sviluppo di un sempre più stretto rapporto con le città gemellate (Chester, Lorrach e Sens) al fine di organizzare iniziative comuni culturali e di promozione, coinvolgendo i giovani e gli studenti.

Funzionale ad un miglior perseguimento delle finalità culturali perseguite dall'Amministrazione sarà il potenziamento della struttura comunale che si occupa delle attività culturali.

UNA CULTURA DIFFUSA

Una ricca attività culturale implica il contatto fra teatro, scuola, biblioteche e musei tramite la condivisione di progettualità comuni che favoriscano la frequentazione fisica dei luoghi "culturali

chiave” della città da parte dei cittadini: dai bambini della scuola primaria ai ragazzi della secondaria fino agli adulti della terza età. Obiettivo è stimolare la curiosità e l’abitudine a familiarizzare con luoghi noti, ma al tempo stesso non ben conosciuti; con oggetti culturali quotidiani ma sottoutilizzati ,come i libri, potenziando il rapporto scuola-biblioteca; con le arti teatrali.

Presteremo la massima attenzione agli studenti e terremo in grande considerazione le loro aspettative culturali, nella programmazione delle stagioni teatrali – musicali – delle attività museali (in particolare quello della fotografia che sta diventando l’emblema culturale della nostra città), e della biblioteca.

L’ASSOCIAZIONISMO CULTURALE

Anche nel campo culturale un ruolo importante andrà riconosciuto all’associazionismo, sostenendone la progettualità laddove sia in grado di elaborare iniziative valide e originali, soprattutto se inserite nella programmazione del sistema museale e bibliotecario.

L’impegno più significativo in tema di attività culturali deve mirare: in primo luogo a promuovere la conoscenza da parte dei cittadini dell’identità storica e culturale della città e degli eventi culturali del proprio tempo e in secondo luogo a favorire il dispiegamento delle potenzialità di soggetti singoli e associazioni, sempre nel quadro del sistema sopra delineato e quindi in collegamento con teatro, scuola, biblioteche e musei tramite la condivisione di progettualità comuni.

E’, inoltre, necessario valorizzare la Consulta della Cultura, come l’organismo democratico attraverso il quale definire un sistema di regole e criteri quanto più oggettivo e imparziale per l’erogazione di sostegni economici all’attività delle associazioni, garantendo in primo luogo quei servizi (spazi, strumenti, pubblicità e comunicazione) senza i quali difficilmente una associazione può realizzare i propri progetti.

Gli accordi con le associazioni, ma anche con altri soggetti, quali Università ed enti di ricerca saranno volti a produrre effetti innovativi tangibili in ambito tecnologico e di processo per rispondere alle sfide del mondo contemporaneo, soprattutto in un momento di grave crisi occupazionale.

Particolare attenzione sarà rivolta infine al sostegno delle associazioni giovanili che abbiamo come scopo l’integrazione e la prevenzione delle diverse forme di disagio.

LA DIFFERENZA COME RISORSA

Fondamentale rimane, poi, per noi l’idea di valorizzare la diversità culturale come risorsa che arricchisce la cultura di un territorio : la presenza multietnica nella nostra città offrirà certamente occasioni in tal senso che noi vogliamo anche qui valorizzare.

I LUOGHI DELLA CULTURA E IL SISTEMA MUSEALE

Negli ultimi trenta anni i centri di cultura della nostra città si sono distinti per attività specialistiche e tematiche che hanno spesso avuto un'eco nazionale ed internazionale, nonché un positivo influsso nella diffusione e promozione della cultura a livello cittadino.

Affinché la Biblioteca, la Mediateca ed i Musei cittadini possano continuare a sviluppare la loro attività scientifica e di valorizzazione si metteranno in atto interventi strutturali volti ad ottimizzare la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale. In particolare l'attenzione sarà rivolta alla salvaguardia del patrimonio librario antico e degli archivi attraverso la totale digitalizzazione dei documenti.

Si procederà al reperimento di spazi climatizzati ed idonei alla conservazione ed all'esposizione delle opere del Museo d'Arte Moderna e dell'Informazione; all'implementazione delle attività di ricerca interdisciplinari (ad esempio la fotografia come forma d'arte, ma anche testimonianza dell'evoluzione del paesaggio agricolo) e documentazione del Museo di Storia della Mezzadria.

Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie permetteranno di collegare e rendere fruibile in rete il patrimonio culturale e le informazioni ad esso relative creando uno spazio virtuale, al quale sarà possibile accedere tramite postazioni installate in vari punti della città ed attraverso un portale dedicato.

Le potenzialità fornite dalla grafica elettronica potranno essere utilizzate anche come supporto informativo didattico per i siti storici, ad esempio il Museo ed Area Archeologica La Fenice.

Il progetto di sistema museale che proponiamo è quello che fa perno sul Museo Diffuso della Città e del Territorio, con ampio utilizzo delle nuove tecnologie; un museo di nuova concezione, che presenta una polivalenza ed una molteplicità di funzioni di gran lunga superiori a quelle dei tradizionali musei tematici della città che andranno comunque implementati. Alla base di questa struttura è un percorso conoscitivo sui molteplici aspetti della storia della città, le cui diverse componenti (politiche, economiche, urbanistiche, artistiche ecc.) vanno messe in relazione attraverso un allestimento espositivo multidisciplinare.

Il luogo più idoneo, per la sua centralità e pregio artistico, a costituire il principale contenitore di questo Museo della Città e del Territorio è Palazzetto Baviera con i bellissimi stucchi di Federico Brandani, i cui lavori di recupero partiranno il prossimo mese di settembre, o in alternativa Palazzo Gherardi.

Il Museo della Città e del Territorio sarà così, allo stesso tempo, giacimento culturale ed artistico, luogo di promozione e conoscenza di tutti gli altri poli museali cittadini e, grazie ai suoi funzionali spazi, sede espositiva per mostre promosse da artisti ed associazioni locali.

L'utilizzo degli spazi offerti dal Palazzetto Baviera, come casa Museo, e da altri palazzi e piazze storiche, nonché della Rocca Roveresca, tramite convenzione con la competente Soprintendenza, offre l'opportunità di continuare a sviluppare, accanto alle collezioni permanenti, un'attività espositiva temporanea che, anche recentemente, ha riscosso un ottimo risultato di pubblico.

Per quanto concerne ancora il sistema museale, un obiettivo qualificante da raggiungere è la creazione di un Museo dell'arte moderna di respiro internazionale con un ampio settore relativo alla fotografia, dedicato alla figura di Mario Giacomelli ed agli artisti della Scuola del Misa da realizzare nell'area ex Sacelit Italcementi riqualificata. Il nuovo museo verrà realizzato anche con i proventi derivanti dall'alienazione dei beni non utilizzati del patrimonio comunale.

SENIGALLIA CITTA' DELLA FOTOGRAFIA

Il particolare rapporto della nostra città con la fotografia, grazie all'attività di artisti quali Mario Giacomelli, Giuseppe Cavalli, Ferruccio Ferroni (Gruppo Misa) ha portato a sviluppare progetti di studio e di ricerca in collaborazione con importanti istituzioni nazionali ed internazionali; una vocazione questa che va senz'altro valorizzata per rafforzare il ruolo di Senigallia come punto di riferimento per la fotografia contemporanea e per valorizzare l'attuale lavoro dei fotografi cittadini come fattore moltiplicatore di sviluppo culturale, continuando ad esportare questa peculiarità nel mondo.

Tra gli obiettivi da raggiungere c'è anche, quindi, la costituzione di un premio fotografico annuale denominato "CITTA' di Senigallia" per attrarre attenzione culturale e nazionale sulla città.

LA CITTADELLA DEI SAPERI: LA BIBLIOTECA E I NUOVI LINGUAGGI

Accanto al sistema museale "La Cittadella dei Saperi" vuole e dovrà essere sempre più il centro, o meglio, l'agorà culturale della città, dei cittadini tutti, dove cultura tradizionale, nuovi linguaggi informatici, comunicazione delle conoscenze, dialogo, ascolto confronto culturale, possano trovare il proprio luogo naturale, dinamico e propulsivo.

La Biblioteca Antonelliana è, infatti, un polo culturale dalle straordinarie potenzialità, sia come luogo di conservazione e valorizzazione del prezioso patrimonio librario ed archivistico esistente, sia come soggetto promotore di iniziative di promozione alla lettura e laboratorio di nuovi linguaggi multimediali attraverso la mediateca comunale.

Proprio con riferimento alle nuove tecnologie informatiche, l'Amministrazione Comunale dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- Alfabetizzazione informatica;
- Diritto alla fruibilità dell'informazione digitale;
- Connettività garantita con estensione della copertura internet a banda larga a tutto il territorio del Comune;
- Piena valorizzazione dello sportello Informagiovani.

Proprio alla luce di queste mutate esigenze culturali e delle nuove categorie di utenti da conquistare, appare prioritario ripensare gli spazi esistenti all'interno della Biblioteca, con la creazione della nuova Sezione Ragazzi e la realizzazione di un sistema a scaffale aperto che permetta una più semplice fruizione del materiale librario soprattutto da parte dei giovani.

La Biblioteca dovrà continuare a caratterizzarsi come sede di rassegne e presentazione di libri, realizzando anche iniziative per far conoscere e valorizzare il prezioso materiale storico conservato nell'Archivio.

Per raggiungere questi obiettivi, si procederà:

- al potenziamento del personale assegnato;
- al miglioramento degli strumenti multimediali e tecnologici assegnati conservati nella Mediateca;
- all'eliminazione del cartaceo nell'attività di gestione attraverso la completa informatizzazione del materiale d'archivio e librario;
- alla climatizzazione dei depositi per la buona conservazione del materiale d'archivio.

I miglioramenti strutturali dell'intero complesso troveranno, nel progetto di recupero e restauro dell'ex-Fortino, un nuovo elemento strutturale urbano quale completamento della Cittadella dei Saperi, finalizzato ad ulteriori e più funzionali servizi della Biblioteca.

TEATRO LA FENICE

La programmazione e l'attività del Teatro La Fenice vanno ulteriormente sviluppate con lo spettacolo dal vivo, integrandole con una progettualità che valorizzi particolarmente ogni realtà locale legata all'associazionismo. Vanno ricercate programmazioni qualitative di settore che si realizzino in tutto l'arco dell'anno e facciano vivere il teatro cittadino anche negli aspetti laboratoriali e formativi in collaborazione con l'istituzione teatrale ed il mondo della scuola locale. Va mantenuta ed implementata l'attività effettuata nelle sale della Piccola Fenice.

Lo spettacolo dal vivo, in questi anni, con la riprogettata attività teatrale, ha visto crescere l'interesse del pubblico con dati di partecipazione e fruizione più che soddisfacenti. Continuare su questa strada significa sviluppare progetti volti allo sviluppo del teatro cittadino anche in rapporto reale con le attività proposte dall'associazionismo di settore.

Con l'apertura della Piccola Fenice si è inaugurata la collaborazione con la Mediateca delle Marche con un'attività sulla cultura cinematografica che fornisce interessanti proposte. Tale progetto va mantenuto e sviluppato coinvolgendo gli attori culturali della città, in primis la Mediateca e i Musei cittadini, ed il mondo della Scuola.

LA ROTONDA A MARE

La Rotonda a Mare, come simbolo del turismo a Senigallia e nelle Marche, dovrà svolgere il suo ruolo di particolarissimo spazio per il marketing territoriale, con utilizzi per l'intrattenimento di qualità ed attività espositive e promozionali.

In particolare sarà utile verificare la possibilità, nota fin dalla sua riapertura, di attivare un percorso progettuale comune con la Regione Marche, al fine di porre in essere ogni iniziativa utile a comunicare l'intero territorio regionale in ogni suo aspetto ambientale, produttivo e culturale.

La Rotonda a Mare di Senigallia, infatti, come attraente struttura marchigiana sull'Adriatico, potrà essere il veicolo, in Europa e nel mondo, per l'immagine, la cultura e le produzioni della Regione Marche.

POLITICHE GIOVANILI

Accanto ai percorsi formativi della scuola e della cultura il pianeta giovani necessita sempre di più anche di attenzioni ed occasioni di crescita personale che intercettino interessi ed esigenze formative delle nuove generazioni. Pertanto saranno prioritariamente potenziate o messe in atto le seguenti azioni :

1- Potenziamento dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), attraverso il reperimento di fondi da dedicare alle attività promosse e all'individuazione di nuove potenziali strutture, oltre che al miglioramento di quelle già esistenti.

2- Collaborazione con le associazioni giovanili per la promozione di attività e progetti capaci di valorizzare il protagonismo giovanile in ambito artistico, culturale, sportivo, sociale e del tempo libero, in spazi anche autogestiti.

3- Valorizzazione degli stages formativi presso le aziende e dei progetti di orientamento alla scelta, in sinergia tra l'Ufficio Informagiovani del Comune e il Centro per l'impiego e la formazione, aumentando il numero delle borse lavoro per i giovani studenti.

4- Ampliamento dei tempi di fruizione della Biblioteca Comunale, per renderlo sempre più luogo privilegiato di aggregazione culturale per i ragazzi e i giovani. All'interno dello spazio della Cittadella dei Saperi verrà attivato uno Sportello Europa per fornire tutte le informazioni sugli scambi giovanili e sulle opportunità formative all'estero.

SPORT

Accanto ai percorsi culturali e aggregativi, riteniamo importanti , per tutti i cittadini, ma particolarmente per i ragazzi e i giovani , quelli offerti dallo sport. La pratica sportiva infatti non è solo allenamento fisico e/o competizione, ma anche un importante momento educativo che accompagna i ragazzi nella crescita. Sarebbe opportuno dare la possibilità a tutti i ragazzi, fin da piccoli , di entrare in contatto con più discipline al fine di poter scegliere meglio proponendo quote di iscrizione a prezzi contenuti. Lo sport non è un lusso ma una giusta opportunità per tutti. Il nostro obiettivo è incentivare le aggregazioni tra le società sportive al fine di sfruttare meglio le risorse e gli impianti ed effettuare un monitoraggio costante sulla gestione.

Per ciò che concerne l'impiantistica la linea d'azione sarà duplice: non solo ammodernamento degli impianti esistenti ma anche la creazione di nuove strutture, tra i quali il *beach arena* e, in prospettiva, un nuovo Palazzetto dello Sport per consentire o facilitare la pratica di altri sport.

Prioritario sarà inoltre completare il progetto della "cittadella dello sport" alle Saline, attrezzando gli spazi e potenziando gli impianti esistenti.

Va pianificata inoltre la ricollocazione dello Stadio centrale e di quello di Marzocca.

Si continuerà con l'opera di abbattimento di barriere architettoniche all'interno degli impianti sportivi e la loro messa a norma. Sarà priorità dell'amministrazione investire sugli impianti di cogenerazione per la produzione di acqua calda a servizio degli impianti sportivi (Piscina delle Saline) e sugli impianti solari termici al fine di abbattere i costi di esercizio.

Il Comune ha già messo in campo iniziative per favorire la collaborazione pubblico – privato nella gestione degli impianti sportivi comunali. In alcuni casi questa collaborazione ha interessato anche gli investimenti sulle strutture.

L'idea guida è quella di corresponsabilizzare le società sportive locali nel mantenimento di una rete di servizi sportivi di qualità attraverso l'affidamento della gestione degli impianti, con un impegno aggiuntivo di investimento sulle strutture affidate.

È noto che anche lo sport può determinare una grande ricaduta sul turismo. Una rete di servizi sportivi ben organizzati, impianti di qualità, la possibilità di praticare anche diversi sport "minori", rappresentano una sicura attrattiva sia per le federazioni nazionali ma anche per i singoli sportivi e per le loro famiglie.

Sarà per noi prioritario impegnarci sempre più su questo fronte della promozione turistico-sportiva, cercando di far conoscere in Italia e all'estero le attrattive sportive della città e sostenendo la realizzazione di grandi eventi sportivi a carattere nazionale e internazionale.

L'attenzione per i grandi eventi non farà perdere di vista le iniziative minori delle tante società sportive locali, delle scuole, dei nostri giovani che contribuiscono in modo sostanziale ad animare il territorio cittadino e a costruire "qualità della vita".

SVILUPPO ECONOMICO

Il sistema produttivo ha subito negli ultimi anni profonde trasformazioni e dalla crisi economica in atto potrebbe derivare una impostazione completamente diversa dell'intero sistema produttivo mondiale. L'economia della nostra città storicamente si caratterizza come una economia di servizi, turismo, piccolo e medio artigianato, accanto ad una importante presenza del settore primario in forte trasformazione. Crediamo che in quest'ultimo debbano essere individuati alcuni processi da incentivare e valorizzare.

La crisi economica può, infatti, anche rappresentare una straordinaria occasione per ripensare il futuro rimettendo in discussione quel modello di sviluppo fondato sulla crescita illimitata dei consumi, che, per la sua stessa insostenibilità, è alla base della crisi attuale. L'uscita dalla crisi non può essere ricercata sostenendo la domanda di consumi individuali: l'unico sviluppo che può essere immaginato è lo sviluppo eco-solidale. Anche a livello locale è doveroso iniziare a superare il modello esistente, orientandosi verso un'economia di cooperazione, stimolando la domanda di bisogni collettivi (ambiente, sociale, biologico, energie alternative, acquisti verdi, ecc.), praticando e suggerendo stili di vita improntati alla sobrietà, al consumo critico, alla giustizia sociale. Un'economia non più orientata in modo referenziale sulla propria crescita ma che promuova il

bene comune attraverso l'uso di prodotti e servizi rispettosi del sociale, dell'ambiente e dell'etica. La nostra città può diventare un laboratorio di economia solidale teso a modificare stili di vita, modelli di consumo, capacità di accogliere e di includere.

Crediamo sia possibile e necessario costituire, nelle valli del Misa e del Nevola, il primo distretto di economia solidale delle Marche associando lo sviluppo del territorio a una identità, a un marchio che ne renda visibile la sostenibilità ambientale e la solidarietà sociale: una Bandiera Etica (così come esistono tante bandiere blu, arancioni, verdi), che identifichi un territorio che si distingue per aver scelto un nuovo modello di sviluppo capace di trasformare l'etica in fattore strategico, in vantaggio competitivo, valorizzando la dimensione locale, privilegiando la produzione e l'utilizzo delle risorse del territorio, turismo sociale, economia equa e socialmente sostenibile.

La creazione di un Distretto di economia solidale, modellato sui distretti industriali caratterizzati da comportamenti cooperativi tra gli attori coinvolti, secondo un modello organizzativo di tipo reticolare, presuppone un cambio di prospettiva che sappia aprire una nuova stagione di partnership tra ente locale, forze sociali, economiche, della cooperazione sociale, del volontariato, associazioni di consumatori, società civile.

ARTIGIANATO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, PESCA

Accanto a questo obiettivo va posto quello di una più efficace e costante integrazione fra artigianato ed industria : strumento utile e necessario a tal fine è l'elaborazione di un progetto integrato nell'area "Porto" concedendo nuove opportunità a quanti già operano in questo vitale "spazio-cittadino" e a quanti volessero intraprendere nuove iniziative imprenditoriali al fine di incentivare un ulteriore "volano" per l'economia della città e di tutta la valle.

Proprio grazie al rinnovato assetto della struttura portuale e dei suoi servizi punteremo nei prossimi anni ad un rilancio della pesca, settore che a Senigallia vanta una grande tradizione e storia.

Per il comparto rappresentato dall'agricoltura vogliamo mettere in atto azioni a sostegno della promozione, valorizzazione delle tipicità locali in sinergia con Provincia e Regione, dei "farmer market" e della produzione biologica. Obiettivo di fondamentale importanza è far divenire Senigallia sempre più una "vetrina" della produzione agricola di qualità di tutto il territorio e delle valli Misa, Nevola e Cesano, è sostenere e valorizzare l'agricoltura anche come obiettivo di salvaguardia e tutela del nostro habitat territoriale, dello stesso paesaggio agrario, dell'agriturismo e del turismo rurale. Non dobbiamo dimenticare che la valorizzazione del prodotto tipico locale e delle eccellenze culinarie possono rappresentare il "fiore all'occhiello" della città ed uno dei pilastri di sviluppo del nostro turismo, del commercio e del reddito dei produttori.

Andranno promosse, perciò, politiche di valorizzazione della produzione locale attraverso i seguenti strumenti:

- Individuazione di appositi spazi di vendita (mercati settimanali o giornalieri) per le produzioni locali, con eventi mirati in occasione della stagione estiva;
- Speciali convenzioni con gli esercizi commerciali affinché riservino spazi per la vendita di prodotti

locali;

- Promozione di un marchio di produzione locale al fine di individuare le attività (alberghi, ristoranti, esercizi commerciali) che utilizzano prodotti del nostro territorio;
- Regolamentazione delle mense scolastiche comunali al fine dell'utilizzo di prodotti oltre che biologici, anche a chilometri zero;
- Organizzazione di spazi per la vendita giornaliera del pesce promuovendone la conoscenza e il consumo attraverso apposite manifestazioni (azzurro come il mare).

LA CITTA' DEI TURISMI

Il Turismo di Senigallia è un "Turismo Maturo", cioè un turismo cresciuto a tal punto da rappresentare in quest'ultimo decennio "il modello turistico" da seguire per l'intero contesto regionale, composto dal giusto mix di promozione, eventi, qualità dell'offerta turistica.

Le linee strategiche per il prossimo quinquennio dovranno continuare ad affiancare al settore balneare segmenti specialistici quali: convegnistica, eventi sportivi e attività all'aria aperta con attenzione particolare al turismo giovanile, enogastronomia e corsi di cucina, eventi/proposte per il week-end. Fondamentale sarà anche promuovere un segmento fondamentale per Senigallia come il turismo d'arte, rafforzando la partecipazione della nostra città a circuiti interregionali di grande pregio come quello della Terra Del Duca.

Al fine di migliorare e qualificare sempre più l'offerta turistica si deve proseguire nell'attuare la strategia utilizzata negli ultimi dieci anni, con un attento riposizionamento dell'intero assetto turistico della città valorizzando il suo inserimento nel circuito della Marca Anconetana.

In generale, con riferimento non solo al turismo, è necessario mantenere ed incentivare un rapporto costruttivo fra la Amministrazione comunale e le categorie economiche attraverso l'istituzione della Consulta del Turismo.

Lo sviluppo economico dovrà trovare il suo punto di forza nella risorsa turismo con il rinnovamento dei modelli di offerta, riuniti in un "marchio" di identità territoriale che associ la tradizione consolidata con le nuove forme di ricettività, come ad esempio l'albergo diffuso, con l'eccellenza enogastronomica, con i prodotti tipici a "chilometro zero", con le reti culturali e il "Museo diffuso del Territorio", con il turismo a tema, con le originali vocazioni elio-talassoterapiche. Un turismo orientato ad uno sviluppo sostenibile in quanto opera entro le capacità naturali per la rigenerazione e la produttività futura delle risorse naturali.

Un nuovo modello economico-finanziario si impone per lo sviluppo del settore attraverso l'utilizzo di un modello di partenariato pubblico-privato per l'attrazione di capitali privati nazionali e internazionali.

Sarà inoltre prioritario favorire la nascita di un Ostello in grado di favorire un turismo a basso costo e favorire pertanto i giovani.

COMMERCIO

La ricerca di obiettivi comuni e di sinergia tra vari partners deve essere punto di arrivo anche della strategia rivolta al settore commercio, sia con riferimento al potenziamento del servizio reso nella periferia, sia con riferimento alla definizione di un articolato progetto di rivitalizzazione del Centro storico cittadino, anche in sinergia con le piccole imprese commerciali ed artigiane. Verranno realizzati concreti interventi di arredo urbano nel centro storico al fine di riqualificare le sue funzioni commerciali e di servizio anche rivolto al turismo.

Verranno altresì proposte azioni promozionali sempre più dinamiche ed efficaci tra il Comune e gli operatori del settore.

La progettazione di interventi in partenariato per la riqualificazione del Centro storico ha visto in questi anni Senigallia tra i Comuni più virtuosi della Regione Marche. Utilizzando fondi di finanziamento regionale, il Comune di Senigallia e gli operatori del settore hanno avuto accesso a finanziamenti agevolati per azioni di valorizzazione e di promozione del Foro Annonario e dei Portici Ercolani e, per il prossimo biennio, per l'intera area compresa tra via Fratelli Bandiera e via Pisacane, nonché il rilancio economico-sociale e commerciale di via Carducci.

Verrà condotta una attenta analisi per giungere ad una ricollocazione più funzionale di mercati e fiere con particolare riferimento al mercato di Piazza Simoncelli e alla Fiera Campionaria.

Per una città a valenza turistica come Senigallia un ruolo di indubbio interesse è svolto da bar, ristoranti e locali di intrattenimento. E' ormai unanimemente riconosciuto che, nella nostra Regione, Senigallia è la città di riferimento per il divertimento e l'intrattenimento: ristoranti "stellati", locali alla moda, occasioni di spettacolo e di intrattenimenti in ogni giorno dell'anno. Una tendenza, questa, senz'altro positiva, che intendiamo rafforzare nei prossimi anni.

IL GOVERNO DELLA CITTA' SOSTENIBILE E DEL TERRITORIO

URBANISTICA: OBIETTIVI E STRUMENTI

Il Comune di Senigallia assume e fa propria la definizione di "sviluppo sostenibile". Nel governo del territorio intendiamo applicare fino in fondo il principio che la pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile. Questo significa che, nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.

Ogni attività umana dovrà essere orientata a garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

Pertanto l'obiettivo è quello di promuovere quale finalità strategica e criterio di valutazione delle azioni di governo, di promuovere e garantire la tutela delle risorse naturali del territorio, in quanto

beni che costituiscono patrimonio della collettività e non possono essere consumati in modo rilevante e irreversibile.

L'uso delle risorse territoriali non può comprometterne il valore, seppure mutato nell'evoluzione sociale e culturale, sottraendole alle generazioni future. Andrà privilegiata la sostituzione o la riorganizzazione dei tessuti insediativi esistenti, attraverso programmi di riqualificazione urbana a consumo zero del territorio. In tale ottica si dovrà procedere anche per le aree già comprese nel PRG vigente, come nel caso di via Cellini, per la quale dovrà essere adottata una variante al piano regolatore che preveda una forte riduzione del carico antropico, mediante una adeguata riduzione degli indici di edificabilità previsti dal vigente piano regolatore e la salvaguardia integrale della parte sud della collina (di maggior pregio paesaggistico) che dovrà essere destinata a parco pubblico urbano. Il successivo Piano d'Area dovrà poi trovare soluzioni viabilistiche che evitino la concentrazione del traffico veicolare aggiuntivo prodotto dal nuovo insediamento sulla già troppo trafficata Via Cellini.

Si darà altresì attuazione a tutte le previsioni contenute negli strumenti urbanistici già passati al vaglio del Consiglio Comunale.

Il Comune dovrà dotarsi di una nuova carta fondativa per il governo del territorio, redatta attraverso un compiuto processo partecipativo, con l'obiettivo di individuare in maniera inequivocabile le finalità da perseguire, il "bene comune" quale fine ultimo di ogni azione amministrativa.

Tale carta fondativa sarà caratterizzata come uno " Statuto dei luoghi" capace di definire le invarianti del Piano Strutturale, da sottoporre a tutela al fine di garantire la sostenibilità dello sviluppo, gli indirizzi e i parametri per la redazione degli strumenti gestionali del Piano Strutturale, le norme di attuazione e le salvaguardie da applicare in attesa dell'approvazione del Piano Strutturale medesimo.

Lo Statuto dei luoghi esprimerà l'accordo della collettività circa le regole della conservazione, della trasformazione, del restauro, della ristrutturazione e della innovazione di un territorio unitario e indivisibile, espresse dalla collettività che nel territorio si riconosce, e che in esso proietta il proprio futuro in vista di uno sviluppo sostenibile sul lungo periodo. In questo senso si darà seguito al processo di Agenda 21 locale, degli Aalborg commitments e della Carta di Lipsia. In questo senso si partirà dall'aggiornamento del Report sullo stato dell'Ambiente (2003).

In tale azione le linee guida per la definizione della nuova carta fondativa per il governo del territorio saranno orientate a sviluppare:

- politiche di riqualificazione rurale (aventi per oggetto l'assetto idrogeologico, l'architettura del paesaggio, le attività agricole);
- politiche di riqualificazione urbana (aventi per oggetto programmi di recupero e riqualificazione dell'edificato secondo i modelli dettati dal protocollo Itaca Marche e promuovendo il risparmio energetico ed ambientale anche attraverso la compattazione dei tessuti).

Gli strumenti saranno quelli della nuova legge urbanistica regionale in corso di approvazione: il Piano Strutturale Comunale (PSC) che individui gli indirizzi generali di pianificazioni del territorio, un Piano Operativo Comunale (POC), e un nuovo Regolamento Urbanistico- Edilizio (RUE).

Il percorso da fare sarà pertanto quello di passare dal Piano-oggetto (PRG attuale), statico e incapace di cogliere in tempo reale le dinamiche di trasformazione, al Piano-processo (PSC), dinamico e misurato sul presente e attento a quelli che sono i "motori" degli interventi sulla e nella città, al Piano-gestione (POC), capace di attuare un sistema di monitoraggio e controllo su aree sufficientemente vaste e complesse, da poter essere considerate piccole città nella città, con caratteristiche di autonomia alla scala del quartiere, ma contemporaneamente indipendenti le une dalle altre, alla scala del territorio.

Il tutto dovrà essere armonizzato da un "Piano di Azione" che abbia il compito di mettere a sistema tutti gli interventi programmati, di stabilirne priorità e cronoprogrammi di attuazione.

Andrà individuato, nell'ottica di una urbanistica partecipata, sia un luogo idoneo (Urban Center) per esporre ed illustrare tutti i progetti che interessano le trasformazioni della città con particolare attenzione agli spazi progettuali, sia un tempo accessibile a tutti per conoscerli e discuterne (Forum dello sviluppo sostenibile).

POLITICA DELLA CASA

Metteremo in campo azioni incisive al fine di dare risposta al problema casa inteso come bisogno primario. Verrà predisposto un Programma residenziale comunale che, partendo da reali esigenze abitative, programmi processi di recupero e pieno utilizzo del patrimonio immobiliare esistente. Dovranno essere conclusi gli interventi per la realizzazione di edilizia sociale, andrà agevolato l'accesso ai nuovi alloggi alle categorie svantaggiate (giovani coppie, anziani, single) e saranno consolidati i progetti di autocostruzione.

Sarà dato nuovo impulso ai programmi di edilizia sociale e a basso costo, sovvenzionata e convenzionata, sia in proprietà che in affitto, coniugando questo obiettivo con il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse e in degrado.

QUALITA' URBANA E FRAZIONI

L'azione di governo dovrà porsi l'obiettivo di garantire su tutto il territorio elevati ed equilibrati livelli qualitativi, definendo standard sociali e infrastrutturali specialmente nelle frazioni, investendo gli spazi collettivi di un ruolo sociale, privilegiando aree verdi e piazze in luogo di giardini e cortili, a promozione di una autentica cultura civile e democratica.

Alle frazioni verrà riconosciuta la stessa attenzione riservata al centro storico e ai quartieri, valorizzandone le potenzialità turistiche.

PAESAGGIO AGRARIO E CITTA' STORICA

Si dovranno tutelare e valorizzare i caratteri del paesaggio agrario quali elementi identificativi del nostro territorio, in particolare per quanto riguarda le strade bianche, le case rurali, la vegetazione

autoctona, le produzioni agricole tipiche e la rete idraulica che va mappata e recuperata al fine di prevenire il dissesto idrogeologico.

Andranno estesi ai borghi ottocenteschi e ai castelli di Roncitelli e Scapezzano ma anche ad alcune borgate aperte (Sant'Angelo, Vallone, Bettolle, Montignano ecc.) i principi e le tutele previste dal piano del centro storico.

E' inoltre necessario elaborare uno strumento urbanistico specifico per le mura urbane (piano delle mura) che recuperi in modo organico e coerente l'integrità e la visibilità della cinta murata roveresca e settecentesca.

Si darà attuazione al protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, l'Università di Bologna, l'Associazione Italia Nostra e l'Archeoclub per individuare le modalità di intervento per tutelare e valorizzare il patrimonio archeologico del nostro territorio.

BORGHI URBANI E AREE DISMESSE

Si ritiene strategico intervenire nei borghi urbani con lo scopo di porre un blocco all'espansione urbana e al consumo del territorio recuperando volumi e spazi degradati.

Coerentemente con quanto previsto dalla Legge Regionale 16/2005 il Comune promuoverà la riqualificazione urbana, favorendo il miglioramento della qualità ambientale e architettonica nonché l'equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture, al fine di eliminare le condizioni di degrado edilizio, ambientale e sociale delle aree edificate tramite l'integrazione tra la pianificazione urbanistica, la programmazione economica ed il progetto architettonico, con particolare riferimento ai centri storici ed alle aree industriali dismesse o comunque da riqualificare, incentivando gli interventi con agevolazioni e soluzioni premiali, privilegiando il rispetto delle tipologie architettoniche consolidate e la riqualificazione degli spazi collettivi.

Saranno quindi promossi e attivati in via prioritaria i Programmi di Riqualificazione Urbana, da attuare anche attraverso la costituzione di Società di trasformazione urbana, dei seguenti ambiti caratterizzati da un grave abbandono e degrado: Largo Boito, via A. Caro, via Costa, via Verdi, via Sanzio, Stradone Misa e dei seguenti comparti (capaci di innescare un significativo processo di riqualificazione degli ambiti in cui sono inseriti): area ex IPSIA in via Podesti, Area Goldengas a Borgo Catena, Area ex – stabilimento Messersì in via Capanna, area ex- stabilimento Agostinelli a Marzocca.

Con lo stesso obiettivo andranno attuate le delocalizzazioni delle attività produttive laddove esistano delle inequivocabili incompatibilità ambientali in grado di compromettere la qualità della vita.

Fissati gli obiettivi delle trasformazioni e della riqualificazione l'amministrazione incentiverà il ricorso a "Concorsi di Idee" anche attraverso collaborazioni con le Università, con la finalità – tra le altre – di curare la qualità architettonica degli interventi. Sarà praticata la partecipazione vera

attraverso un coinvolgimento dei cittadini da subito per favorire l'ascolto e il coinvolgimento nel governo della città.

PIANO DI SPIAGGIA

L'amministrazione si farà carico di promuovere uno studio di settore, confrontandosi con le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste, le cittadine e i cittadini interessati, finalizzato ad individuare i possibili scenari futuri del turismo a Senigallia e si farà carico di rivedere lo strumento del Piano della Spiaggia sulla base delle risultanze e delle necessità emerse dallo studio di settore secondo il principio della progettazione differenziata già introdotto dal SIO che tutela e valorizza il litorale dal punto di vista paesaggistico ed ambientale e offre la possibilità di un turismo diversificato. Dovranno inoltre essere tenute in debita considerazione le dinamiche dovute all'erosione costiera.

PROCESSI ECONOMICO-URBANISTICI

Si dovrà ridurre in maniera graduale ma continuativa la quota di entrate straordinarie derivante dagli oneri di urbanizzazione destinate alla spesa corrente del nostro comune, al fine di produrre maggiore stabilità di bilancio e maggiore indipendenza delle economie comunali dai processi edilizi. L'amministrazione comunale promuoverà una variante che consenta, ai cittadini che lo richiedono, di rinunciare alle previsioni edificatorie previste dal PRG vigente, al fine di esentarli dal pagamento dell'ICI sui terreni di proprietà.

AMBIENTE

ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

Si darà attuazione al Piano Energetico Ambientale comunale (PEAC), attivando un piano sistematico di sviluppo per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare sulle attrezzature pubbliche (fotovoltaico, solare, geotermico, eolico), sviluppando tecnologie ad alta efficienza energetica e incentivando interventi da parte dei privati.

Andrà redatta una carta nel quale individuare i siti e le condizioni nelle quali è possibile la localizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, e quelli nel quale ciò non è compatibile con l'obiettivo di salvaguardia del nostro paesaggio agrario. A tal fine le priorità sarà data alle aree industriali (coperture dei fabbricati), aree dismesse da recuperare (ad esempio cave e miniere, ove non recuperabili ad altri fini), aree agricole di minor impatto visivo e minor pregio. Andranno Individuati all'interno di appositi strumenti (RUE) gli standard minimi di prestazione e contenimento energetico dei fabbricati oggetto di trasformazione o di nuova edificazione.

La sostenibilità, le energie alternative e l'efficienza energetica devono essere, comunque, denominatore comune di ogni intervento.

ACQUA

Occorre mantenere alta l'attenzione sulla questione dell'acqua, al fine di preservarlo come bene disponibile e della massima diffusione, agendo all'interno degli enti gestori con l'obiettivo prioritario di garantirne la pubblica proprietà salvaguardando la pubblica gestione e un uso virtuoso della risorsa ; promuovere insieme ai gestori campagne di sensibilizzazione e divulgando buone pratiche di utilizzo ; ampliare attraverso il soggetto gestore il funzionamento dell'acquedotto industriale, già attivo in alcune aree della città (ad esempio porto) al fine di renderlo maggiormente fruibile.

AREE VERDI

Sarà prioritario giungere alla conclusione del processo di formazione dei parchi di Saline, Cesanella e Parco Fluviale del Misa (sviluppando il progetto "Pecorri MISA") quale naturale completamento del processo di formazione della città. Il parco di Cesanella sarà realizzato in parte con le risorse assegnate dalla Società Autostrade a titolo di compensazione per la emissione di CO2 e sarà collegato con il lungomare attraverso percorsi ciclabili e pedonali. Andranno protette e valorizzate le aree faunistico - floristiche esistenti (Selva di Montedoro), e quelle in fase di progetto (Foce del Cesano e Miniera di San Gaudenzio). Si darà attuazione alle previsioni contenute nel piano strutturale del verde.

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Andrà completato il censimento dei materiali contenenti amianto su tutto il territorio comunale, spingendo la Regione Marche (ente preposto) ad attivarsi secondo le previsioni di legge e coordinando l'azione degli enti competenti al fine di bonificare le situazioni pericolose anche attraverso la semplificazione delle pratiche amministrative. Si continuerà ad operare coerentemente con agli strumenti di tutela adottati dall'amministrazione quali il piano di risanamento acustico comunale, il piano generale del traffico urbano ed il piano di tutela della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico al fine di abbattere il livello degli agenti inquinanti e delle patologie ad essi connesse.

RIFIUTI

Sarà estesa la raccolta differenziata potenziando e razionalizzando il servizio nelle aree di maggiore criticità (lungomare, centro storico e aree periferiche), si dovrà tendere ad un costante

incremento della percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di isole ecologiche controllate, nelle zone in cui la raccolta è di prossimità, migliorando contestualmente il servizio offerto al cittadino e avviando buone pratiche per la riduzione dei rifiuti. L'aumento della raccolta differenziata e il conseguente riutilizzo dovrà portare ad un sistema premiante dei cittadini attraverso la riduzione delle tariffe.

Si darà attuazione alla eliminazione dell'utilizzo di sacchetti di plastica nella piccola, media e grande distribuzione commerciale. Sarà potenziata la raccolta degli oli esausti vegetali.

Nell'Ambito delle iniziative di sensibilizzazione per un corretto uso delle fonti rinnovabili e di un diverso modo di "consumare" è necessario impegnarsi per proseguire la strada intrapresa con la collaborazione di associazioni locali e la partecipazione ad iniziative nazionali (vedi manifestazioni come "mi illumino di meno" "stop ai sacchetti di plastica" " Bevi l'acqua dell'acquedotto" ecc.) che hanno come scopo appunto la sensibilizzazione dei cittadini su questi temi.

In questo ambito occorre verificare la possibilità di istituire un Mercatino mensile dell'Inutilizzato/Usato riservato ai cittadini residenti nel Comune che potranno porre in vendita o permutare le "cose" usate che non utilizzano più, ma che possono ancora servire ed essere utilizzate.

ANIMALI D'AFFEZIONE

Occorrerà realizzare il Parco Canile Comprensoriale in collaborazione con gli altri Comuni limitrofi, ipotizzando la gestione cooperativa da parte delle associazioni animaliste. Si dovranno inoltre individuare altre aree free-dog e rendere possibile l'apertura di alcuni tratti di arenile opportunamente attrezzati per ospitare i cani.

LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

CENTRO STORICO

Continueremo nella politica della riqualificazione degli spazi e degli edifici pubblici del centro storico secondo le indicazioni del Piano Cervellati attraverso l'utilizzo di concorsi di idee (Piazza Simoncelli e piazza Garibaldi), ponendo particolare attenzione alla riqualificazione e tutela delle strade selciate.

IL LUNGOMARE

Con i due ponti di collegamento, a seguito delle opere relative all'area Sacelit-ex-Italcementi, saranno uniti i due lungomari creando un percorso di 14 Km di costa ininterrotta : il lungomare. Si procederà alla riqualificazione e valorizzazione del lungomare secondo il principio di progettazione

differenziata, preservando spazi adeguati all'uso di pedoni e ciclisti, con l'obiettivo di promuovere Senigallia quale capitale del turismo sostenibile.

Prioritario sarà la riqualificazione da via Zanella fino al sottopasso di via Galilei (colonie Enel), in sintonia con i processi di trasformazione urbanistica in atto e quelli da attivare.

DIFESA DELLA COSTA

Il contrasto all'erosione della costa e all'inghiainamento del nostro litorale dovrà essere adeguatamente sostenuta in collaborazione con gli enti sovraordinati. Sarà data priorità al contrasto dell'erosione nella zona subito a sud del porto e zona Ciarnin e si chiederà alla Regione Marche di dare seguito agli interventi previsti dal Piano Costa relativi al riallineamento delle scogliere emerse in zona Cesano.

FRAZIONI

La manutenzione della città e delle frazioni dovrà occupare un ruolo centrale nell'azione dell'Amministrazione con particolare attenzione al potenziamento dei percorsi pedonali e alla riqualificazione viaria mettendo al centro dell'azione amministrativa la tutela del pedone anche con l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche ancora esistenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla riqualificazione e creazione di spazi verdi fruibili anche attraverso la presa in carico del patrimonio di verde che deriva dalle lottizzazioni.

Andrà completata la rete di centri di aggregazione sociale nelle frazioni oggi sprovviste, con l'obiettivo di consolidarne l'identità, anche attraverso l'utilizzo in convenzione di strutture già esistenti sul territorio, come quelle di proprietà della Curia.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sulla base di un accurato censimento del patrimonio immobiliare l'Amministrazione comunale predisporrà un piano programmatico specifico di ristrutturazione, prevedendo la compartecipazione di soggetti pubblici e privati e potrà anche utilizzare a questo scopo le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio pubblico non utilizzabile.

La valorizzazione potrà estendersi anche a quei beni demaniali gestiti dall'Agenzia del Demanio.

PIANO DEL PORTO

In relazione alla crisi che ha colpito il settore della nautica è indispensabile ripensare le destinazioni d'uso delle aree afferenti all'area interrata del nuovo porto che devono essere riviste coniugando l'attività presente nel porto e i possibili utilizzi ai fini prettamente turistici come potrebbe essere una struttura dedicata agli spettacoli e alla musica dal vivo.

Sarà realizzato insieme al soggetto gestore un programma di manutenzione ordinaria dei fondali finalizzato al recupero delle sabbie ai fini del ripascimento del litorale. Verrà utilizzato il Porto anche attraverso la valorizzazione degli spazi finalizzandoli alla mobilità regionale e costa/costa.

VIABILITA'

Durante questo mandato si completerà l'iter di realizzazione delle bretelle di collegamento al casello autostradale (cosiddetta complanare). Grazie a quest'opera pubblica la viabilità cittadina sarà più fluida e scorrevole con una sensibile diminuzione del traffico di attraversamento, specie quello pesante. L'Amministrazione Comunale istituirà un apposito ufficio per fornire a tutti i cittadini interessati le informazioni necessarie e per promuovere una gestione unitaria delle pratiche collegate alla complanare a cominciare dalle procedure di esproprio.

La ricaduta della complanare permetterà di pianificare gli interventi di riqualificazione dei nostri assi primari di viabilità come Viale IV Novembre, Via Leopardi, La Strada Statale Adriatica, Via Po'/Strada Corinaldese, Stradone Misa, Via D'Aquino, Via Capanna, Viale dei Pini, Via degli Oleandri, Via delle saline, Via Cellini e Via Mattei.

L'amministrazione si attiverà anche perché si tenga presente, nei progetti infrastrutturali elaborati dagli Enti Sovraordinati, la necessità di un nuovo tracciato della ferrovia e della piena valorizzazione dell'aeroporto "Raffaello Sanzio" per le sue molteplici potenzialità funzionali (turistiche, economiche, strategiche).

MOBILITA'

Il tema della mobilità trova la sua cornice organica di riferimento nel Piano Generale del Traffico Urbano recentemente approvato e che dovrà essere adeguato con l'entrata in funzione della complanare. Ad esso, nel corso del prossimo mandato, verrà data attuazione a riguardo alle seguenti priorità.

LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Dovrà essere completata e migliorata la rete delle piste ciclabili rendendola sicura, facilmente individuale e di facile utilizzo per ogni tipologia di utente, la rete dovrà estendersi a tutto il territorio, valorizzando la rete delle strade bianche collinari, ottimizzando la loro fruibilità e permettendo il collegamento della città con le frazioni e il lungo fiume.

Il principio di isola pedonale, come strumento di valorizzazione degli spazi, sarà ampliato in una prospettiva di "arcipelago pedonale", esteso a parti di quartieri residenziali e includendo i lungomari, costituendo una rete mista di percorsi pedonali e ciclabili che uniscano tutti gli spazi verdi della città e del territorio diventandone la struttura portante.

Sarà potenziato e migliorato il servizio gratuito di bike sharing.

LA SOSTA

Si dovrà dare attuazione agli strumenti di pianificazione della mobilità cittadina, realizzando i parcheggi a corona del centro storico (sotterraneo ex GIL e in struttura stazione ferroviaria) con un contestuale ampliamento delle aree pedonali, nel centro cittadino, nei quartieri residenziali, nelle frazioni e sui lungomari, all'interno di specifici progetti di riqualificazione.

IL TRASPORTO PUBBLICO

Si dovranno trovare nel Piano del traffico urbano le strategie al fine di promuovere nei cittadini l'utilizzo del mezzo pubblico, sia nelle forme più tradizionali che attraverso pratiche innovative quali il car-pooling e il servizio a chiamata. Si darà attuazione al progetto innovativo di trasporto totale finanziato dal ministero dell'Ambiente.

Verranno studiate soluzioni al trasporto pubblico che adeguino le dimensioni dei mezzi e gli orari alle diverse caratteristiche stagionali.

L'amministrazione si impegna a sostenere il progetto della metropolitana di superficie allo scopo di promuovere il trasporto pubblico su ferro.

INCENTIVARE L'USO DI VEICOLI ELETTRICI

Considerati il successo delle nuove piste ciclabili comunali, il crescente uso della bicicletta elettrica, gli incentivi statali all'acquisto di veicoli elettrici, l'arrivo di nuovi modelli di veicoli elettrici entro il 2012 e al fine di favorire nuovi sistemi di mobilità compatibili con l'ambiente, il Comune di Senigallia favorirà i cittadini che sceglieranno l'uso di veicoli (bicicli, tricicli, quadricicli, automobili, autocarri) elettrici sul suo territorio comunale.

Il fine ultimo è portare la città di Senigallia a disincentivare completamente l'uso del veicolo tradizionale entro il 2020 e creare nuovi lavori all'interno del territorio comunale e probabilmente nuove iniziative imprenditoriali.

Gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti attraverso:

- La sosta gratuita nei parcheggi pubblici a pagamento presenti sul territorio comunale per i veicoli (tricicli, quadricicli, automobili, autocarri) completamente elettrici;
- La sosta a prezzo scontato nei parcheggi pubblici a pagamento presenti sul territorio comunale ai veicoli ibridi e alimentati a metano;
- L'installazione di almeno 20 punti di ricarica pubblici per veicoli elettrici in punti strategici del territorio comunale;
- La promozione di un sistema pubblico di gestione dei punti ricarica;
- La sostituzione dei veicoli di servizio dell'Amministrazione comunale con modelli elettrici.

POLITICHE PER IL PERSONALE

In un difficilissimo quadro nazionale di finanza pubblica come quello che stiamo vivendo, diventa sempre più importante puntare sulla qualità ed efficienza della macchina comunale. In questo mandato intendiamo valorizzare le grandi potenzialità e professionalità dei dipendenti comunali, attraverso un costante confronto con le organizzazioni sindacali, attuando le seguenti misure:

- formazione costante del personale comunale;
- valorizzazione delle professionalità raggiunta;
- attuazione di processi di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura organizzativa interna, compresa quella dirigenziale, perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità di gestione.

UN BILANCIO SANO EQUO E SOLIDALE

Anche nel prossimo mandato si opererà con scelte di bilancio ispirate a rigore ed equità, mantenendo bassi livelli di imposizione fiscale per puntare invece su una riduzione dei costi ed una razionalizzazione dei modelli di gestione. Continuerà l'attività di controllo esercitata in questi anni per contrastare i fenomeni di evasione ed elusione dei tributi comunali. Una modalità innovativa che si intende introdurre a Senigallia è quella della redazione sperimentale di un bilancio sociale e del bilancio partecipativo, coinvolgendo gli amministrati nelle scelte riguardanti le risorse economiche da assegnare.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

L'Amministrazione Comunale , intende seguire come criterio ispiratore della propria funzione di governo, quello della partecipazione con i cittadini. Verrà rafforzato il ruolo di Forum e Consulte cittadine per arrivare al più ampio grado di condivisione possibile.

La soppressione delle Circoscrizioni ,voluta dal Governo nazionale, renderà necessario da parte del Consiglio Comunale l'elaborazione di nuove modalità e forme del decentramento amministrativo, valorizzando l'attività dei Centri Sociali.

Per dare piena attuazione ai principi di trasparenza e legalità sarà introdotto, con apposito regolamento del Consiglio Comunale, un codice etico che ribadisca la separazione tra responsabilità politiche e responsabilità amministrative. Verrà inoltre creata l'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati, con la possibilità così di conoscere in modo approfondito lo "status " degli amministratori pubblici.

SICUREZZA

La sicurezza urbana è un diritto essenziale dei cittadini e bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a garanzia, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile. Pertanto sarà favorita la coesione sociale e favorito il raccordo positivo della collaborazione tra polizia locale e forze dell'ordine. Proprio questa piena collaborazione tra forze di polizia e polizia municipale garantirà concrete azioni di contrasto da attuare nel settore dello sfruttamento alla prostituzione, della commercializzazione dei prodotti contraffatti, della tutela dei minori e delle donne sfruttate, nella lotta contro la criminalità diffusa. Si metteranno a punto metodologie di partecipazione sociale dei cittadini, da coinvolgere in primis attraverso l'esplicitazione dei propri bisogni di sicurezza con l'utilizzo di strumenti di governance ,quali forum e tavoli di mediazione. Saranno infine promossi progetti di videosorveglianza come già fatto per la zona industriale Vismara (Cesanella).

LA CITTA' DIGITALE

La rete offre grandi potenzialità per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte che incidono sulla vita della propria comunità.

Per questo l'Amministrazione promuoverà la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica della città, coinvolgendola direttamente nelle decisioni più importanti attraverso strumenti telematici, comunemente noti come "Government 2.0", ovvero servizi web evoluti quanto di facile accesso. A tal proposito verranno censite le migliori buone pratiche internazionali per una graduale implementazione all'interno della macchina comunale, a servizio della città

Proseguendo sulla strada già intrapresa, sarà potenziato il sito web del Comune per aumentare i documenti di pubblico accesso ed accorciare i tempi di pubblicazione.

Al sito ufficiale del Comune si affiancheranno profili istituzionali attivati sui principali social network (Facebook, ecc.), veicolando contenuti informativi nelle piazze virtuali dove partecipano già migliaia di senigalliesi. Ad esempio verrà attivato un canale YouTube con i video del consiglio comunale e delle principali manifestazioni cittadine e verranno potenziati tutti gli attuali servizi

Considerando il successo del servizio comunale di Internet Wifi, questo verrà ampliato a comprendere altre vie e piazze della città, andando a coprire anche alcune zone del lungomare, come il piazzale della Rotonda. La banda verrà ampliata per soddisfare l'aumento della domanda e il servizio verrà promosso con una segnaletica apposita, oltre ad essere inserito e segnalato in altri momenti di comunicazione ai residenti e ai turisti.

Per evitare che la diversa familiarità con l'utilizzo della rete generi nuove barriere ed esclusioni (c.d. digital divide) l'amministrazione si attiverà stanziando fondi da utilizzare per la formazione permanente dei cittadini, per favorire l'uso degli strumenti informatici, con momenti di formazione e informazione rivolti a tutte le fasce d'età, in collaborazione con associazioni e altri organismi, locali e nazionali.